



Al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari
e Forestali

Senatore Ing. Stefano Patuanelli

Via XX Settembre 20

ROMA

ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni

Dr. Massimiliano Fedriga

ROMA

conferenza@pec.regioni.it

Legnaro (PD), 15 novembre 2021

OGGETTO: Piano Strategico Nazionale - PAC 2023/2027. Trasmissione documento di proposte per la zootecnia bovina da carne.

Pregiatissimi,

le scriventi Strutture, rappresentando più del 60% della zootecnia bovina italiana da carne, hanno predisposto l'allegato documento che sintetizza le proposte degli allevatori, al fine di poter rispondere appropriatamente alle direttive europee e, nel contempo, cercare di **fornire un futuro a detto comparto che risulta essere il più penalizzato dalla nuova PAC 2023/2027**, in particolare per l'effetto della rimodulazione dei titoli storici. A questo, purtroppo, si aggiunge il **grave stato di crisi** dovuto all'aumento delle materie prime, al mancato adeguamento dei prezzi di mercato dei bovini e alla concorrenza della carne estera che ormai ha superato il 48% di importazioni.

Considerate le consultazioni in corso per la redazione del **Piano Strategico Nazionale - PAC 2023/2027**, siamo pertanto a chiedere, cortesemente, di considerare i contenuti delle nostre proposte, non solo per la rappresentatività delle nostre Strutture, ma anche per il fatto che stiamo portando avanti un **Progetto di sviluppo del settore bovino da carne** che, qualora supportato adeguatamente con le risorse della nuova PAC, potrà migliorare il futuro delle nostre aziende e dell'intera filiera.

Confidando nell'accoglimento della presente e rimanendo a disposizione, siamo a ringraziare anticipatamente e a porre i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente di A.O.P. Italia Zootecnica

Fabiano Barbisan

Il Presidente del Comitato Nazionale

dei Produttori dell'O.I. Intercarneitalia

Alessandro De Rocco



Piano Strategico Nazionale - PAC 2023/2027 Documento di proposte per la zootecnia bovina da carne

PREMESSA

La zootecnia bovina da carne è un settore che **rischia seriamente di scomparire** per l'effetto combinato di due aspetti: da una parte, gli attacchi di animalisti, ambientalisti, vegani, crudariani, ecc. che con ogni strumento possibile hanno pressato sia i parlamentari europei che l'opinione pubblica; dall'altra, l'importante riduzione delle dotazioni finanziarie a supporto dell'economia aziendale.

Malgrado tali aspetti negativi, il sistema italiano di allevamento del bovino da carne ha, comunque, sempre dimostrato il pieno rispetto del benessere animale, contribuendo in minima parte alle emissioni in atmosfera e sviluppando, nel tempo, tecnologia ed innovazione per la **strutturazione di ALLEVAMENTI PROTETTI con il più alto standard di benessere animale al Mondo.**

Gli allevatori, pienamente consapevoli della forte riduzione delle risorse comunitarie destinate al settore agricolo, chiedono pertanto con forza al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e al sistema delle Regioni che, in fase di redazione del **Piano Strategico Nazionale - PAC 2023/2027**, le stesse vengano destinate in modo mirato e condiviso, evitando i cosiddetti contributi "a pioggia" che fino ad oggi non hanno portato al risultato auspicato, in modo da impiegare i fondi a disposizione a **favore di programmi di sviluppo in grado di aumentare l'autosufficienza economico-finanziaria delle aziende per effetto di un migliore posizionamento delle produzioni sui mercati.**

Di seguito si riportano le proposte.

1. SOSTEGNO DI BASE AL REDDITO PER LA SOSTENIBILITA' (TITOLI)

Si chiede di attuare la convergenza interna stabilendo che tutti i diritti all'aiuto abbiano un valore minimo pari all'85% dell'importo unitario medio, fissando una riduzione massima del 30% e senza prevedere un importo massimo dei titoli. Inoltre, sarebbe opportuno consentire alle cooperative agricole di poter spalmare i titoli sulle superfici degli associati.

2. ECO-SCHEMI

A seguito della revisione post-consultazione, rileviamo l'inserimento del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) + Pascolo, inteso come "aumento del benessere animale". Facciamo notare come per oltre il 90%, il sistema di allevamento italiano preveda l'allevamento dei bovini da carne in **ambiente protetto per garantire e rispettare le 5 libertà del benessere animale:**

- libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione;
- libertà dai disagi ambientali;
- libertà dalle malattie e dalle ferite;
- libertà di poter manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche;
- libertà dalla paura e dallo stress.



Alla luce di quanto sopra rappresentato, si propone, pertanto, di implementare l'ECO-SCHEMA con l'introduzione della **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA** minima degli allevamenti (che include anche il pascolamento), definendo a priori quali sono i parametri di base per determinare la stessa e poi lasciando liberi gli allevatori di aumentare tale livello, riconoscendo un pagamento suppletivo per le aziende che autonomamente decidono di applicare l'SQNBA o altri Disciplinari pubblici, riconosciuti dal Mipaaf e dalla Commissione europea, nell'ambito dei Sistemi di Qualità Nazionali ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, lettera b, del Reg. UE n. 1305/2013 in vigore sino al 31/12/2022.

Il Disciplinare dal titolo **"ALLEVAMENTI SOSTENIBILI"**, pubblicato sul sito Mipaaf al seguente indirizzo: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10953>, redatto e condiviso da tutte le Organizzazioni di Produttori e Associazioni di Produttori operative in Italia, è ritenuto strumento indispensabile per stimolare TUTTE le aziende di allevamento a migliorarsi ed è stato proposto come modello di sviluppo alle Associazioni Animaliste, con le quali gli allevatori hanno aperto un dialogo costruttivo.

3. INTERVENTI SETTORIALI

Per riposizionare la zootecnia bovina da carne nel mercato e avvalorare il ruolo strategico delle Organizzazioni di Produttori e loro Associazioni riconosciute, si chiede l'attivazione degli interventi settoriali nel limite del 3% delle risorse riservate ai pagamenti diretti per una **inedita "OCM CARNE BOVINA"**.

Al riguardo, si ricorda come, per la prima volta nella storia di tutte le riforme della PAC, l'Unione europea introduca la possibilità di finanziare le Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni di tutti i comparti agricoli e ciò dimostra il sempre maggiore slancio attribuito a tali Strutture come i migliori strumenti di governance delle filiere agroalimentari.

Fino ad oggi il non ancora sufficiente livello di organizzazione del comparto della zootecnia bovina da carne ha rappresentato un elemento di pesante svantaggio nei confronti, in primis, della GDO e pertanto, al fine di rafforzare la posizione dei produttori nella filiera, **risulta indispensabile sostenere l'aggregazione**.

Gli interventi settoriali, attraverso la realizzazione di programmi operativi da parte delle Organizzazioni di Produttori e loro Associazioni, potrebbero, pertanto, contribuire a dare una svolta al modello di aggregazione che in Italia ha poco funzionato perché inteso come "contributo alle spese" e non "sostegno a progetti mirati".

La zootecnia bovina da carne, riunita nell'**AOP Italia Zootecnica** e rappresentata nell'**OI Intercarneitalia**, sta portando avanti il **PIANO NAZIONALE CARNI BOVINE**, ovvero un Progetto nazionale, **elaborato e condiviso dagli allevatori**, che sta progredendo, ma sul quale si chiede una maggiore attenzione per sostenerlo.

Risulta, infine, quanto mai opportuno prevedere che, con i programmi operativi, si realizzino le cosiddette **"misure di sistema"**, ossia quelle con ricaduta positiva sull'intera platea sociale e non sulla singola azienda agricola, in particolare vi è la necessità di implementare le misure **"promozione/comunicazione"** con specifiche campagne rivolte al consumatore, **"ricerca e produzione sperimentale"** per portare innovazione e sviluppo al comparto, nonché **"assistenza tecnica"** ai produttori soci; quindi, di fatto, risultano prioritari gli interventi destinati a fare squadra, sistema e massa critica **per saper far fronte alla GDO e comunicare con efficacia ai consumatori**.



4. AIUTI ACCOPPIATI

L'articolo 32 del nuovo regolamento UE in itinere (versione italiana) prevede che:

1. *Gli Stati membri possono concedere un sostegno accoppiato al reddito agli agricoltori in attività alle condizioni stabilite nella presente sottosezione e come ulteriormente specificato nei rispettivi Piani Strategici della PAC;*
2. *Gli interventi degli Stati membri aiutano i settori e i prodotti sovvenzionati o i tipi specifici di attività agricola che essi comportano, elencati all'articolo 33, ad affrontare le difficoltà incontrate, **migliorandone la competitività, la sostenibilità o la qualità;***
3. *Il sostegno accoppiato al reddito assume la forma di un pagamento annuale per ettaro o unità di bestiame adulto”.*

Ciò premesso, si propone un **“Sostegno Accoppiato”** alla macellazione di bovini allevati **con l'applicazione di un Disciplinare di Qualità riconosciuto dal Mipaaf e dalla Commissione europea (Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia “SQNZ” - IGP) aumentando il plafond** per compensare almeno in piccola parte le perdite determinate dalla riduzione dei titoli.

Inoltre, al fine di incentivare l'allevamento di qualità in considerazione della particolare situazione che sta attraversando il settore del **“Vitello a carne bianca”**, si propone un **“Sostegno Accoppiato”** alla macellazione di **vitelli a carne bianca allevati con l'applicazione di un Disciplinare di Qualità riconosciuto dal Mipaaf e dalla Commissione europea (SQNZ).**

Nel confidare che queste nostre proposte siano da Voi condivise e sostenute, rimaniamo a disposizione per eventuali maggiori dettagli ed informazioni, ringraziandovi fin d'ora per il sostegno che ci vorrete accordare in sede di redazione del Piano Strategico Nazionale. Il nostro impegno sarà di rispettare e far rispettare il miglior sistema di allevamento possibile per la zootecnia bovina da carne.

Il Presidente di A.O.P. Italia Zootecnica

Fabiano Barbisan

Il Presidente del Comitato Nazionale
dei Produttori dell'O.I. Intercarneitalia

Alessandro De Rocco